

Modica, 24.08.11

Siamo i genitori di Alberto [redacted] che è stato ricoverato all'ospedale S. Antonio Abate di Trapani e che solo grazie ai medici ed al personale di questo ospedale, possiamo continuare ad abbracciare insieme a sua sorella Giulia e a suo fratello Davide. Perché se Alberto è ancora vivo, se oggi siamo potuti tornare tutti insieme a casa a Modica, è stato solo grazie alla professionalità di ogni componente medico, infermieristico e del personale di assistenza di questo ospedale, che si è speso in maniera indefessa e con un cuore che c'ha commosso, dalla notte di ferragosto e fino ad oggi perché noi asciugassimo ogni lacrima, allontanassimo ogni cattivo pensiero, superassimo momenti di angoscia e di dolore ed avessimo di nuovo la gioia di due genitori che avevano visto il buio del tunnel e che invece oggi sorridono al miracolo di umanità e professionalità, compiuto da ognuno di loro. In un momento in cui, purtroppo, la sanità di questa nostra meravigliosa Terra finisce troppo spesso nel mirino dei media per fatti gravi e senza ritorno, scriviamo con grande piacere poche ma sentite parole per ognuna delle persone che si è spesa per Alberto e che gli ha salvato la vita. A cominciare dalla dott.ssa Cangemi della Guardia Medica di Favignana, la prima a curare nostro figlio dopo il drammatico incidente che gli è occorso la sera di ferragosto e che ha avuto la prontezza di conoscere la gravità della situazione ed allertare l'elisoccorso; e poi i medici dell'ospedale S. Antonio Abate di Trapani presenti nella notte tra il 15 e il 16 al pronto soccorso. E tutte le persone che erano in servizio quella notte per noi così difficile al reparto di anestesia e rianimazione: la dirigente dottoressa Castello, gli assistenti dottori Angelo (padre e figlio). Ed ancora tutti quegli eccellenti professionisti che lavorano ogni giorno al reparto di chirurgia pediatrica: il dirigente dottore Piazza, la dottoressa Amato, il dottore De Filippi, la dottoressa Formica, la dottoressa Maurigi ed il dottor Milana. E quella persona dal cuore infinito che è la caposala: Maria Accardo che ci è stata vicino nei momenti per noi più difficili. Ad ognuno di loro vada il nostro GRAZIE DI CUORE, sentito e sincero, che ci viene dal profondo dell'animo di due genitori che avevano sentito una frase dura che resterà incastonata per sempre nella nostra vita ("la vita di suo figlio è appesa ad un filo") ma che proprio per questo hanno subito capito di avere di fronte persone forti e che volevano solo salvare la vita di Alberto. E CI SONO RIUSCITI! A loro, ad ognuno di loro il nostro convinto apprezzamento per ciò che hanno fatto, il nostro abbraccio, il nostro pensiero ogni giorno. E' difficile descrivere a parole cosa sono stati questi dieci giorni. Non è possibile, forse. Ma abbiamo voluto prima di andare via, di tornare a casa, scrivere quelli che sono i nostri sentimenti di estrema gratitudine per ognuno di loro, per chi li ha collaborati, per tutti quelli che hanno sorriso ad Alberto, per tutti quelli che hanno aiutato Alberto, perché noi continuassimo ad abbracciarlo. Perché tutti loro hanno dimostrato di essere eccellenze nella loro professione e nella loro umanità. E noi

abbiamo voluto scrivervelo. Alberto è qui con noi; e questo grazie ad ognuno di voi. NON LO DIMENTICHEREMO MAI

Salvatore [redacted] e Daniela [redacted]